

anspiASSOCIAZIONE ORATORIO
ANSPI "DON ANGELO
VISCONTI" - ONLUSASSOCIAZIONE OPERA
MARTA EMARIA
COOPERATRICI PASTORALI

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Eboli

il Dialogo dei Ragazzi

Supplemento del bimestrale "La Voce"

Distribuzione Gratuita

anno IV / n. 1 / febbraio 2009

anspiASSOCIAZIONE ORATORIO
ANSPI "DON ANGELO
VISCONTI" - ONLUSASSOCIAZIONE OPERA
MARTA EMARIA
COOPERATRICI PASTORALI

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER RAGAZZI E BAMBINI DELLA PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ DI EBOLI (SA)

Massimo Cariello incontra i ragazzi del Laboratorio Comunicazioni Sociali

L'assessore alle Politiche del Lavoro e Politiche Giovanili della Provincia di Salerno visita ed elogia il neo Laboratorio Comunicazioni Sociali della nostra Comunità parrocchiale. I ragazzi lo hanno intervistato per il Notiziario Sacro Cuore.

L'assessore provinciale Massimo Cariello incontra i ragazzi dei laboratori della nostra comunità.

Quello che fino all'anno scorso era definito Laboratorio di Giornalismo, ha acquistato una nuova collocazione. È nato, questa è la novità, il Laboratorio Comunicazioni Sociali "Dialogo".

Lo scopo fondamentale di questo Laboratorio è quello di insegnare ai ragazzi a sapersi ben rapportare con tutti i mezzi di comunicazione, quindi non solo con la carta stampata, ma anche con la radio e il web.

Il laboratorio è stato, infatti, suddiviso in tre aree di lavoro. Per quanto riguarda il corso di giornalismo i ragazzi imparano le cose basilari di un giornale. Per primo fanno pratica ai computer, poi imparano come si elabora un articolo, come si congegne una bozza. I più bravi al computer imparano ad impaginare il giornale. Per il corso radiofonico, i ragazzi imparano ad acquisire, montare e ad esportare delle clip audio che ven-

gono utilizzate per la realizzazione del Notiziario Radiofonico Sacro Cuore. Infine c'è il corso web dove i ragazzi diventeranno dei piccoli web-master, pronti ad arricchire con creatività e competenza le pagine del nostro sito, così da rendere sempre visibile la loro capacità di saper comunicare anche in un mondo come quello di Internet. Insomma, grandi obiettivi, a 360 gradi per questi ragazzi, che nell'occasione della visita non si sono fatti sfuggire l'occasione per attivarsi nell'intervistare l'assessore alle Politiche del Lavoro e Giovanili della Provincia di Salerno.

Di seguito l'intervista dei ragazzi con le risposte di Massimo naturalmente per questioni di spazio ridotte in sintesi.

Mario: Dopo la spiegazione fatta da Paolo Sgroia cosa ne pensi di questo nuovo laboratorio? È utile per il nostro futuro?

Massimo: Ancora una volta mi complimento con la parrocchia di come cambia

(continua a pag. 2)



Un fantastico Recital

Nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù tutti gli anni il 6 gennaio si celebra la festa dell'Epifania ed i vari gruppi di lavoro hanno inscenato un recital che ha coinvolto tutti i bambini del rione Pescara e dei dintorni. Il significato religioso dell'Epifania è l'esaltazione dei doni che i Re Magi portarono a Gesù bambino, quando la cometa li guidò, verso la grotta, nel luogo in cui nacque. Il significato dell'Epifania però è anche quello dell'attesa, da parte dei bambini, della vecchietta che porta loro i regali. Qui nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù il 6 gennaio non è solo un momento di spiritualità ma è anche un'occasione per stare insieme e per di vertir-



si. Al recital hanno preso parte grandi e piccini. È stato uno spettacolo piacevole e molto gradito, perché è stato accolto dal pubblico con numerosi applausi.

Belle le scene e profondo l'impegno dei ragazzi. Tutto ciò ha favorito la buona riuscita di questo stupendo recital.

Natalia Cerullo

Semafori al Rione Pescara

Il sindaco del comune di Eboli, Martino Melchionda, ha fatto installare dei dispositivi semaforici in via Sandro Pertini, precisamente all'altezza della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.

La ragione che ha motivato il sindaco a far impiantare i dispositivi è stato quello di prevenire i numerosi incidenti che purtroppo si sono verificati in quel preciso tratto di strada. L'incrocio nel Rione Pescara è molto pericoloso, perché a causa del lungo rettilineo le persone tendono a guidare velocemente, creando così numerosi pericoli per coloro che transitano in quella zona.

Questa iniziativa eviterà certamente tanti incidenti e renderà la vita degli abitanti del Rione Pescara più sicura.

N. C.



Il numero di questo giornale è stato pubblicato grazie al contributo della Provincia di Salerno, nella persona di Massimo Cariello, Assessore alle Politiche del Lavoro e Giovanili.



Segue dalla prima pagina

Massimo Cariello incontra i ragazzi del Laboratorio Comunicazioni Sociali

radicalmente ogni volta per dare più possibilità a voi ragazzi di farvi crescere nella formazione. Credo che questo laboratorio sia molto utile, sia come formazione di giornalismo, web master e radiofonia, ma anche come momento di dialogo, confronto e analisi con tutto il mondo che vi circonda.

Serena: Quando eri ragazzo come noi qual era il tuo sogno nel cassetto?

Massimo: Una volta volevo fare il calciatore, poi l'architetto, infine l'avvocato. Un altro sogno da ragazzo era quello di imparare a suonare qualsiasi strumento.

Carmine: C'è qualche progetto sul territorio del tuo assessorato che possa aiutarci nella crescita formativa?

Massimo: Ci sono progetti importanti a Eboli specialmente sulla formazione in piena sinergia con le scuole superiori. Stiamo

puntando molto sulla legalità con un concorso di fumetti, ci sono ancora tanti altri progetti tra cui anche quelli con la parrocchia del Sacro Cuore per sostenere il vostro giornale e i Campi Scuola.

Natalia: Un consiglio per la nostra scelta scolastica, quale settore potrebbe dare più possibilità di lavoro sul nostro territorio?

Massimo: Ci sono tantissime aziende agricole, però il territorio potrebbe essere valorizzato anche dal punto di vista culturale e turistico, ma c'è bisogno anche di un rilancio delle aree industriali. La scelta importante per voi ragazzi delle scuole medie è la scuola superiore. A Eboli ce ne sono ben sei e sono indicative per il vostro futuro.

Andrea: In passato hai trascorso un periodo di volontariato nel nostro rione, puoi spiegarci i cambiamenti che ci sono stati

da allora ad oggi? C'è chi parla di miracolo, è proprio vero?

Massimo: Rispetto a 14 anni fa quando c'erano 150 prefabbricati nel rione le cose sono cambiate. Allora c'erano tante famiglie svantaggiate. Si andava nei prefabbricati per accompagnare i bambini a scuola. Poi finalmente c'è stato il miracolo che vediamo nella parrocchia del Sacro Cuore dove vedo frequentare quei ragazzi di allora e addirittura anche i loro figli. Il miracolo è avvenuto nella cultura sociale, la parrocchia nelle sue innumerevoli iniziative ha ridotto di molto gli svantaggi delle famiglie, per questo va sostenuta in tutte le sue manifestazioni. Devo dire che in confronto a 14 anni fa è stato fatto moltissimo ed in modo particolare grazie al Sacro Cuore.

Chiara: Puoi dirci com'è vista la nostra parrocchia dall'esterno, puoi darci un consiglio per migliorarla?

Massimo: Un consiglio per migliorarla non c'è perché la parrocchia già è migliorata oltre. Il Sacro Cuore è visto molto bene in tutti gli ambienti, è un punto di riferimento per tante famiglie, giovani e bambini. Qui vengono bambini dal rione Paterno, Santa Cecilia, San Cataldo e da tutta Eboli. Non siete più la parrocchia di un quartiere. La parrocchia esternamente è supportata da molti perché tutti possono vedere le vostre grandi manifestazioni, quali: l'Agosto Oratoriano, il Festival di San Berniero, i tornei di calcetto dove partecipano ragazzi anche dalla vicina Campagna. La parrocchia del Sacro Cuore non è solo un punto di riferimento religioso ma



anche un punto di riferimento sociale e di aggregazione non solo del quartiere Pescara ma di tutta Eboli e dintorni. Ringraziamo Massimo per la sua disponi-

bilità ad incontrare i nostri ragazzi e lo invitiamo l'anno prossimo all'apertura del nuovo anno pastorale.

Paolo Sgroia



Visita al Monastero Benedettino di Eboli

Sabato 29 novembre 2008 noi ragazzi del catechismo che frequentiamo la terza media ci siamo recati al monastero delle Benedettine di Eboli intitolato a S. Antonio Abate. Eravamo più di venti perciò oltre alle macchine delle nostre catechiste Luisa Vesce e Angela Marano è stato necessario utilizzare anche un pulmino guidato dal seminarista Davide Di Cosmo per giungere in breve tempo nel centro storico. Al monastero ad attenderci in un'ampia sala c'era suor Maria Pia Astone che ci ha accolto con grande entusiasmo.

Era così contenta della nostra visita che è stata lei per prima a farci delle domande. Così ci siamo presentati e le abbiamo rivolto le nostre domande: quando e come ha sentito di fare questa scelta? come hanno reagito i genitori? come trascorre la sua giornata in monastero oltre al tempo destinato alla pre-



I ragazzi del Catechismo mentre intervistano suor Maria Pia Astone

ghiera. Suor Maria Pia ci ha risposto raccontandoci la sua storia, una storia dove traspare la gioia di vivere con il Signore in modo speciale. Ci ha parlato della produzione del miele e ci ha mostrato un favo. Abbiamo, poi, visitato i locali all'interno del monastero destinati alla scuola materna

frequentata da alcuni bambini che abitano nel Centro Storico. Questo incontro con la realtà della clausura ci ha sorpreso. La vita di clausura ora possiamo dire che è completamente diversa da come noi pensavamo. Si crede che le monache siano persone tristi e severe, invece le abbiamo trovate al-

legre e socievoli. Oltre a suor Maria Pia abbiamo conosciuto altre due suore che incuriosite della nostra presenza non hanno resistito alla voglia di abbracciarci uno per uno. Il loro affetto, il loro entusiasmo non lo dimenticheremo.

I ragazzi della III media

"il Dialogo dei Ragazzi"

Supplemento del bimestrale "La Voce"

"un'occasione per incontrarci"

Direttore Responsabile
Carmine Galdi

Direttore Editoriale
Giuseppe Guariglia

Vice Direttore Editoriale
Giuseppe Landi

Coordinatore Editoriale
Paolo Sgroia

Coordinatrice di Redazione
Natalia Cerullo

Segreteria
Serena Degli Angeli - Chiara Ulino

Comitato di Redazione:
Natalia Cerullo, Serena Degli Angeli, Chiara Ulino, Antonio Giacobino, Andrea Eliano, Benedetto Caputo, Arturo Gizzi, Alessio Mirra, Federico Viscanti.

Fotografie:
Antonio Giacobino, Andrea Eliano, Arturo Gizzi.

Stampa:
"Print" - Battipaglia

Un ritiro d'Avvento sulla scia di san Paolo apostolo della Pace!

Il 21 dicembre: una favolosa giornata di spiritualità e di attesa al Santo Natale.

Alle ore 9.00 ci siamo tutti riuniti per trascorrere insieme una lunga e felice giornata. Dopo la Santa Messa, tanto divertimento. Noi ragazzi, che frequentiamo abitualmente ogni sabato uno dei laboratori della parrocchia, siamo stati divisi in base alle discipline che in esso si svolgono. La divisione è avvenuta in base alle città che S. Paolo visitò durante i suoi viaggi. Ognuno di noi, in base al suo laboratorio, ha avuto un compito importante per

la buona riuscita di questo ritiro. Noi ragazzi, ora divisi in città, organizziamo il nostro lavoro da svolgere durante il pomeriggio.

Finalmente è ora di pranzo, che delizia! Esso è stato preparato dalle volontarie che, anche in questa giornata, hanno offerto il loro contributo. Ogni città corrispondeva ad uno dei laboratori che si occupava di un certo settore. Ognuno di questi laboratori ha avuto un compito da portare a termine entro un certo orario. La città visitata da S. Paolo e alla quale io appartenevo per quella giornata era Atene. Essa rap-

presentava il laboratorio Comunicazioni Sociali e più precisamente il giornale "Dialogo". Il nostro compito di quella giornata era quello di creare ed impaginare alcuni articoli fatti da ognuno di noi, il tema di quegli articoli era quello dei viaggi compiuti da san Paolo verso la fondazione di nuove comunità cristiane. Dopo aver finito i lavori, ogni gruppo è salito in teatro per mostrare ai genitori il lavoro svolto nel corso della giornata.

All'inizio della presentazione dei lavori c'è stato un anticipo da parte del diacono Roberto Faccenda che

ha illustrato ai genitori cosa era avvenuto durante la giornata. Ciascun rappresentante di ogni città illustrava a tutti i partecipanti il lavoro del proprio gruppo, che era molto gradito dai genitori che lo accoglievano sempre con numerosi applausi.

Alla fine della presentazione la parrocchia ha offerto a tutti i partecipanti delle delizie. Il tutto è stato curato nei minimi particolari da tutti coloro che in questo giorno si sono dedicati a farci divertire e a farci riflettere sulla vita di S. Paolo.

*Natalia Cerullo
II Media*



Il ritiro d'Avvento delle Scuole Elementari: In viaggio con san Paolo

Il ritiro d'avvento delle scuole elementari ha ripercorso in maniera pratica il viaggio fatto da San Paolo per evangelizzare il mondo che non conosceva Gesù. Sono stati divisi in sei gruppi, ognuno con il nome delle città visitate da Paolo.

In ogni tappa hanno incontrato un amico che ha dato loro le spiegazioni necessarie per capire le prove da superare. Tutto ha avuto inizio con un video sulla vita di San Paolo. In seguito i ragazzi si sono divisi in gruppi e hanno ripercorso le seguenti tappe:

DAMASCO: hanno costruito una borsa con il proprio nome, il significato è GESU' TI CAMBIA.

ATENE: su un foglio hanno scritto tutte le parole che venivano in mente, in effetti GESU' TI DICE COSA E' DAVVERO IMPORTANTE.

GERUSALEMME: hanno realizzato una catena con la carta, con il significato che I PIANI DI GESU' SONO PERFETTI.

MALTA: hanno fatto un disegno che rappresenta la più grande paura che i bambini hanno, ma GESU' NON CI ABANDONAMA!

ROMA: impronta della mano con su scritto il nome di un nemico, ma GLI AMICI DI GESU' NON SONO MAI SOLI.

TROADE: su alcune riviste hanno ritagliato delle immagini per evi-

denziare che GESU' E' SEMPRE CON NOI.

FILIPPI: mattoni di carta da realizzare per far rivelare che GESU' E' LA CHIESA.

ROMA: la lettera della conclusione indica che GESU' VALE DI PIU' DI OGNI COSA.

Questo viaggio ha fatto sì che i bambini comprendessero cosa ha imparato Paolo da Gesù nel suo viaggio.

San Paolo per far sì che gli insegnamenti di Gesù rimanessero vivi nelle menti delle persone ha scritto le lettere alle varie comunità visitate.

*Chiara Ulino
I Media*

Un giornale per il messaggio di san Paolo



Noi giornalisti del Laboratorio Dialogo per curiosità siamo andati a spiare gli altri laboratori e abbiamo scoperto che ognuno di essi stava preparando cose che sarebbero servite all'unione del pomeriggio con i genitori per rappresentare come abbiamo trascorso questo ritiro spirituale. Ci siamo interessati della nostra missione dopo la meditazione (detta anche "lancio del tema") sono stati divisi in gruppi i quali simboleggiavano le città in cui ha predicato San Paolo, il protagonista di questa giornata. I gruppi erano: Atene (di cui ne abbiamo fatto parte), Tessalonica, Filippi, Corinto, Antiochia ed Efeso. Il primo laboratorio che abbiamo visitato è stato quello di Corinto, ovvero il laboratorio musicale. In quel momento stavano cercando di capire tutte le emozioni che trasmetteva una nota canzone di Tiziano Ferro "Alla mia età" leggendone il testo. Subito dopo Cosimina ci ha mostrato che i Tessalonicesi (il laboratorio radio) che stava in pieno lavoro e la sua "squadra" stava intervistan-

do per il notiziario del sito della parrocchia il laboratorio multimediale. I ragazzi di quest'ultimo gruppo chiamati per il ritiro "Damasco" stavano fotografando gli altri ragazzi degli altri laboratori. Tutte le fotografie servivano per il tradizionale video conclusivo del ritiro a cui stavano lavorando i capigruppo al computer. Gli animatori invece, (la città di Efeso) erano diversamente impegnati in una coreografia (sotto la musica di Funky Bahia) raccontata da alcune "ballerine" come un balletto che esprimeva la gioia dell'attesa del Natale. Il laboratorio scenografia stava costruendo una chiesa di cartone. I ragazzi dell'ultimo laboratorio (il sito) stavano aggiornando la grafica del sito parrocchiale. In realtà ogni laboratorio ha rappresentato un villaggio in cui San Paolo ha trascorso una parte della sua vita da missionario cioè una tappa della sua vita. Ad esempio a Damasco Paolo perse la vista e il laboratorio multimediale ha espresso il suo periodo di conversione senza vista con un video fi-

nale composto dalle tante immagini che hanno fatto. Noi del laboratorio "Dialogo" abbiamo rappresentato con un giornale il messaggio evangelico che l'apostolo mandò alle persone intellettuali che vivevano ad Atene. Un ennesimo laboratorio, quello di scenografia, ha dimostrato con la chiesa di cartone la prima chiesa domestica a Filippi mentre Antiochia (il sito) è stata la prima città in cui Paolo ha predicato fuori dal suo ambito regionale proclamando il Vangelo poi in tutto il mondo. Gli abitanti di Tessalonica (laboratorio radio) avevano una grande capacità di ascolto e gli animatori (Efeso) erano riferiti alla città chiamati "santi" perché avevano una fede dinamica in continuo movimento e quindi ciò è stato rappresentato con un balletto. Infine Corinto è stata ricordata dal laboratorio musicale come una città complessa come la musica contemporanea che esprime quello che sei dentro sotto forma dei passi.

*Serena Degli Angeli
II Media*





IA ELEMENTARE. Catechiste: Federica Pannetta e Adele Sprovieri.

Una bellissima esperienza al Catechismo

Ciao sono Ugo Grasso e frequento la prima A elementare del Catechismo nella parrocchia del Sacro Cuore. All'inizio non volevo venire ma adesso sono contento di essere venuto perché è molto bello imparare e divertirsi insie-

me. Mi dispiace per quei bimbi che non hanno la mia stessa fortuna e spero che tutti i bambini possano vivere questa bellissima esperienza del catechismo.

*Ugo Grasso
IA Elementare*

Imparo tante cose nuove!

Ciao a tutti, mi chiamo Erika e frequento la IB elementare.

Mi piace molto venire qui al catechismo perché sto con i miei amici e imparo tante cose nuove su Gesù. Mi diverto molto anche quando alla fine del catechismo gli animatori ci fanno giocare. Sono molto simpatici e gentili con noi!

*Erika Di Biase
IB Elementare*



IB ELEMENTARE. Catechiste: Laura Garzillo e Mariaserena Iuorio.

Guai se non ci vedono arrivare!

Sembra ieri, la festa d'inizio anno catechistico, tanti bimbi, tanti giochi, tanta gioia.

Ora ci troviamo già a Natale con la seconda elementare, tanti piccoli birichini, ora con tanto interesse mentre parliamo di Gesù.

Ci fanno tanta tenerezza perché con le loro

domande, qualche volta inaspettate, ci fanno anche sorridere.

Guai se poi al loro arrivo non ci vedono, abbiamo tanti lacrimoni da asciugare che però ci fanno capire il bel rapporto che stiamo instaurando anche con questa nuova classe.

*Annamaria Fundarò
Sonia Setaro*



IIA ELEMENTARE. Catechiste: Annamaria Fundarò e Sonia Setaro.



II B ELEMENTARE. Catechiste: Annamaria Maglio e Federica Caputo.

Sono brave le catechiste

Mi chiamo Maria Federica, faccio la seconda elementare. Frequento il catechismo nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Le mie catechiste sono Annamaria Maglio e Federica Caputo. Loro sono brave insegnanti e gentili. Con loro facciamo delle lezioni piacevoli, istruttive e divertenti. Abbiamo imparato tante belle cose. Le mie catechiste mi stanno facendo conoscere sempre di più Gesù.

*Maria Federica Bufano
II B elementare*

Ci mettiamo al servizio dei più piccoli

Ciao a tutti, sono Federica e insieme ad Annamaria Maglio sono la catechista della classe II B elementare. Essere catechisti significa met-

tersi al servizio dei fanciulli per insegnare loro il modo di camminare verso Gesù. Insegnare chi è Gesù ai bambini non è facilissimo perché spesso sono distratti, per questo cerco di attirare la loro at-

tenzione con qualche battuta, oppure con attività dove è necessario un loro gesto. Quest'anno abbiamo iniziato facendo capire ai bambini che Gesù è sempre con noi, non ci lascia mai soli an-

che nei momenti più brutti della nostra vita, poi abbiamo continuato mostrando loro le cose stupende che ha creato Dio e così via fino ad arrivare all'Avvento. Infine credo che essere catechisti è

un'esperienza da provare, ogni sabato i bambini della mia classe mi rendono felice dandomi la forza di insegnare sempre con uno spirito allegro e solare.

Federica Caputo

Pronti a scoprire il nuovo cammino con gioia

Un altro anno è iniziato pieno di novità con gli stessi ragazzi e con lo stesso entusiasmo dell'anno scorso. Pronti a scoprire il nuovo cammino con gioia. Puntuali all'incontro di ogni sabato, solleciti e molto interessati all'incontro con Gesù. La terza A è una classe meravigliosa, sempre pronta e interessata a tutti gli stimoli proposti dalle proprie catechiste Roberta Meola e Caterina Giarletta.

*Caterina Giarletta
III A Elementare*



III A ELEMENTARE. Catechisti: Roberta Meola e Caterina Giarletta.

Ricordo ancora il mio timore iniziale

È il primo anno in cui posso parlarvi non da frequentante del catechismo bensì da catechista.

È il primo anno in cui posso raccontarvi l'esperienza del catechismo da un altro punto di vista. Per il primo anno, finalmente, anch'io faccio parte di quella numerosa categoria di persone che si donano ai bambini e ai ragazzi ogni sabato pomeriggio. Sono Ilaria, catechista della 3 B, una classe particolarmente dinamica e presente ad ogni tipo di attività. Sin dall'inizio con i bambini si è instaurato un rapporto di stima e rispetto reciproco, che ci ha permesso e continua a permetterci serenità e tranquillità nell'affrontare le più svariate tematiche con i bambini

non ancora grandi ma già abbastanza maturi.

Ricordo ancora il mio timore iniziale, quello di non essere in grado di seguire dei bambini nella loro formazione, di tenerli per mano durante il loro cammino alla scoperta di Gesù, ricordo inoltre che questo stesso timore sono riuscita a superarlo grazie a una "spalla amica", Lucia, altra catechista, compagna del mio viaggio, e grazie alla mia classe, capace di stimolarmi sempre più. Ora sono sicura che quel timore è stato sostituito da una sorta di dipendenza nei confronti della mia classe. Ora non riuscirei a fare a meno della mia affezionatissima 3 B.

*Ilaria Andreozzi
catechista III B*



III B ELEMENTARE. Catechiste: Lucia D'Ambrosio e Ilaria Andreozzi.



IV A ELEMENTARE. Catechiste: Elena Vecchio e Lucia Giarletta.

Ho instaurato un bel legame

Vi racconto la mia esperienza come catechista della quarta A elementare presso la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù. Questo è il mio secondo anno da catechista; inizialmente non riuscivo molto a trasmettere ai bambini quello che intendevo illustrare secondo l'insegnamento della Chiesa, poi pian piano grazie anche all'aiuto di Elena Vecchio, la mia collega di quarta, sono riuscita a farmi comprendere dai miei bambini ed aprirmi completamente a loro, i quali con il tempo, con la loro immaturità, spontaneità ed innocenza, ma con tanta voglia di imparare e crescere insieme nella comu-

nità seguendo gli insegnamenti di Cristo, mi hanno fatto vivere emozioni indescrivibili. Con il tempo stando a contatto con questi bambini di nove anni circa, e instaurando con loro un forte legame, hanno trasmesso importanti valori, come l'amore e la bontà, non solo a me e all'interno del loro gruppo, ma anche a chi non frequenta il catechismo, e quello che mi rende felice è che anche al di fuori della nostra parrocchia mi propongono delle nuove idee riguardo al percorso catechistico, e mi sorprende soprattutto il loro attaccamento alla Chiesa e al suo cammino spirituale.

Lucia Giarletta

Impariamo cose nuove e molto belle!

Sono Alessandra Ricca, frequento il Catechismo nella parrocchia del Sacro Cuore e mi trovo molto bene perché quando ci sono i ritiri ci fanno fare bei giochi e anche quando facciamo animazione.

Le catechiste ogni sabato ci fanno imparare cose nuove e molto belle.

Le mie catechiste si chiamano Mariarosaria Faccenda e Teresa Di Stefano, loro sono molto brave e quando ci distraiamo gli altri bambini non devono pensare che sono cattive, ma devono pensare che lo fanno per il nostro bene, perché quando diventiamo grandi dopo non sappiamo nulla di Gesù.

*Alessandra Ricca
IV B Elementare*



IV B ELEMENTARE. Catechiste: Teresa Di Stefano e Mariarosaria Faccenda.

Una classe attenta

Siamo Teresa De Leo e Angela Salemme, le catechiste dei bambini di IV C.

La nostra è una classe abbastanza attenta e partecipa alla catechesi ed al lavoro in classe.

Tanto che ogni settimana i bambini si danno appuntamento per la settimana successiva, per stare in-

sieme e consultarsi sui lavori fatti a casa e su quelli del "sabato catechistico".

Naturalmente siamo molto fieri dei nostri bambini come speriamo lo siano loro di noi.

*Teresa De Leo
Angela Salemme
Catechiste IV C*



IV C ELEMENTARE. Catechiste: Angela Salemme e Teresa De Leo.

Una parrocchia bella e anche accogliente

Finalmente siamo in un altro anno catechistico, pieno di sapere e pieno di cose nuove.

Questo quarto anno catechistico ci ha fatto sentire più grandi e più intelligenti, rispetto agli anni precedenti. Noi in questi quattro anni ci siamo trovati benissimo, sia con l'amicizia, sia per i compiti.

Noi andiamo nella parrocchia che

si chiama "Sacro Cuore", molto bella, molto generosa e molto accogliente.

In quest'anno abbiamo conosciuto Raffaella e Immacolata. Raffaella è la figlia di Teresa, la nostra catechista, a cui siamo molto legate. Le nostre catechiste si chiamano Angela e Teresa.

*Ida e Cosimina
IV C Elementare*



VA ELEMENTARE. Catechiste: Filomena Di Michele e Silvio Fulgione.

Sono assidui agli incontri

Mi chiamo Filomena Di Michele, sono la catechista della classe quinta A.

Da quattro anni seguo questi ragazzi, nell'ultimo anno si è aggiunto come catechista Silvio Fulgione, un ragazzo della parrocchia molto attivo nelle nostre attività.

I ragazzi l'hanno accolto molto bene. Man mano che andiamo avanti i ra-

gazzi crescendo sono diventati chiacchieroni e vivaci.

Le lezioni si svolgono in modo interessante, gli argomenti della classe quinta ruotano intorno alla Chiesa e i Sacramenti.

La maggior parte dei ragazzi frequentano assiduamente gli incontri per ricevere il Sacramento dell'Eucarestia.

Filomena Di Michele

La classe è in crescita!

Siamo le catechiste Anna Giarletta e Vita Cacciottolo, catechiste della quinta B. Questo è il primo anno che stiamo insieme ma lavoriamo bene.

La classe sta crescendo con me (Anna) perché sto con loro dalla seconda elementare.

Poiché sono molto numerosi sono anche molto vivaci e chiacchieroni. Nonostante ciò riusciamo, a volte con un po' di diffi-

coltà, ad interessarli agli incontri settimanali e alle varie attività che vengono svolte durante l'anno. Gli argomenti che sono la Chiesa e i Sacramenti, li interessano perché molti di loro quest'anno riceveranno il Sacramento della prima comunione.

Noi ci mettiamo tutto il nostro impegno per aiutarli in questo cammino.

*Anna Giarletta
Vita Cacciottolo
catechiste V B*



VB ELEMENTARE. Catechiste: Anna Giarletta e Vitina Cacciottolo.

Un progetto per ognuno di loro

Ed eccoci qua, dopo un'altra splendida ora di catechismo, passata con i nostri ragazzi.

Tutti interessati ed accomunati dallo stesso motivo: scoprire il progetto che Dio ha su di loro, approfondirlo e realizzarlo. Infatti questo è quello che noi catechiste di I media cerchiamo di far capire a questi ragazzi, che in uno dei momenti più delicati della loro vita, l'inizio dell'adolescenza, gettano le fondamenta per entrare a far parte della società del domani. È bello vedere la loro gioia, il loro interesse e la loro partecipazione alla spiegazione teorica, alla pro-

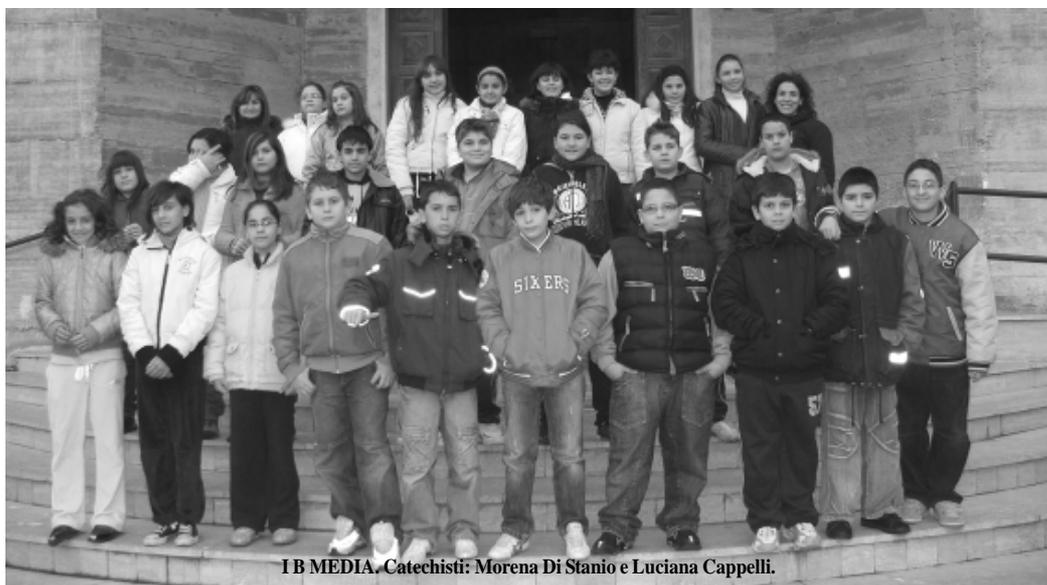
va pratica dove devono mettere in gioco loro stessi e far capire a tutti le sfaccettature del loro bellissimo e preziosissimo carattere.

Ci sono gli esuberanti, i simpaticoni, i timidi, gli scienziati, gli sportivi, gli studiosi, i curiosi, le ballerine, le precisine; inoltre ci sono i futuri avvocati, i futuri medici, notai, calciatori, ma soprattutto i futuri cristiani, che avendo scoperto, approfondito e seguito il progetto di Dio su di loro, porteranno agli altri la gioia della buona novella. Ce la faranno? Noi catechiste siamo proprio convinte di sì!

**Luciana Cappelli
Morena Di Stanio**



I A MEDIA. Catechiste: Cosimina Pili e Annamaria Letteriello.



I B MEDIA. Catechisti: Morena Di Stanio e Luciana Cappelli.

Siamo sempre molto attenti

Sono Benedetto Caputo e frequento il catechismo dalla prima media.

Le mie catechiste Morena e Luciana, sono straordinarie. Le lezioni si svolgono con entusiasmo e qualche volta con delle risate, siamo sempre molto attenti e rispondiamo ad ogni domanda che ci viene proposta; sono contento di frequentare questa parrocchia! Il catechismo è un modo per stare insieme e fare nuove amicizie. Naturalmente la più importante è quella di Gesù.

**Benedetto Caputo
I B Media**

Tanta passione e tanta curiosità

Se fosse una pietanza da preparare, la mia classe di catechismo, sarebbe ben rappresentata da un piatto di spaghetti alla messicana: un piatto gustoso dal sapore forte e deciso. Spaghetti alla messicana perché tanti ingredienti concorrono alla preparazione di questo piatto, tutti indispensabili tra loro, ma distinguibili perfettamente l'uno dall'altro per le proprie peculiarità organolettiche che contribuiscono nel dare sapore alla pietanza. Ecco questi sono i ragazzi della seconda media, classe A. Un gruppo di preadolescenti anticonformisti che nonostante le partite di pallone ed il tempo passato al telefonino frequentano la catechesi del sabato con tanta passione e tanta curiosità nel conoscere maggiormente Cristo ed il suo progetto su ognuno di loro. La catechesi li aiuta a conoscere realtà importanti, ma a tappe: un po' alla volta. Non è una

età facile perché, non si è piccoli e nemmeno adulti; ed una pulsione palpita dentro di loro che li spinge verso nuove scelte ed orizzonti, scelte che spesso non hanno nulla a che fare con la loro vita. Il percorso catechistico di questi ragazzi incomincia dall'invito che Gesù rivolge loro: Sarete miei testimoni. Un invito ed una richiesta fatta attraverso un'età che è in grado di scegliere ciò per cui vale la pena impegnarsi e "faticare". Ma quante storie ancora da scrivere nasconde l'ironia di Ivan e Mario, la dolcezza di Laura e Paola, il sorriso di Alessandra e Carmen, la testa fra le nuvole di Emanuela, le chiacchiere di Maria Rosaria, la timidezza di Ettore, il brio di Elisabetta, l'entusiasmo di Antonio, le scopriremo solo aiutandoli a crescere in Cristo che li chiama ad essere amici, parte attiva e feconda della Comunità Cristiana.

Vitina Pinto



II A MEDIA. Catechiste: Vitina Pinto e Marialuisa Nardiello.



II B MEDIA. Catechiste: Cornelia D'Ambrosio e Antonio Di Cosmo.

Un'esperienza stupenda!

La mia esperienza di catechismo quest'anno che è l'ultimo prima di entrare a far parte del Gruppo Giovanissimi si sta rivelando davvero stupenda. Non solo perché siamo cresciuti e quindi le tematiche da affrontare si fanno comunque più interessanti ma anche perché ogni ora di catechismo viene affrontata in modi sempre nuovi e che ci coinvolgono molto. Ad esempio due sabati fa siamo andate dalle Monache Benedettine per parlare con suor Mariapia Astone. Le abbiamo fatto delle domande sulla sua vita, su come vivono nel monastero (cosa fanno, come si sostengono...) e soprattutto sulla sua vocazione tema fondamentale di queste ultime settimane. Lei è stata felicissima di rispondere a tutte le nostre domande e soprattutto disponibile ed anche molto simpatica. Sabato scorso invece abbiamo sentito la testimonianza di Davide Di Cosmo (seminarista della nostra parrocchia) che ci ha parlato della sua vocazione. Se stiamo vivendo questa bella esperienza è tutto merito delle nostre catechiste Luisa Vesce e Angela Marano che ci permettono in questo cammino che è durato tre anni di prepararci bene per l'altro cammino che andremo ad iniziare. Inoltre le nostre catechiste ci stanno anche dando una mano a prepararci perché molti di noi alla fine di quest'anno riceveranno il Sacramento della Confermazione. Spero che questa esperienza continui a durare anche per gli altri ragazzi che frequenteranno la terza media.

*Agnese Petraglia
III Media*



III MEDIA. Catechiste: Luisa Vesce e Angela Marano.



PAGINA DEI PICCOLI

Responsabile:
Elena Vecchio

Cantare, ballare e recitare: che emozione!



Finalmente il 6 gennaio è arrivato, e dire che tutto è iniziato solo un mese fa. Mi ricordo ancora quando ci siamo presentati il primo giorno e gli animatori sempre molto gentili si sono anche a loro turno presentati: Antonio, Ilaria, Massimiliano, Maria Rosaria e Ida erano gli

addetti alla recitazione. Abbiamo iniziato con scegliere cosa fare: cantare, ballare o recitare. Io personalmente amo la scena e dunque ho recitato. Noi attori in questo mese intenso abbiamo provato e riprovato la nostra parte così perfezionandola ad ogni volta. I giorni più faticosi sono

stati gli ultimi, prima del recital perché non avevamo più pace, tra prove e cene non riuscivamo a riposarci (anche se poi tutto è andato bene), bisogna dire che anche il coro e i ballerini si preparavano con le canzoni e i balletti. Ore 17.00 appuntamento in chiesa, tutti riuniti per i preparati-

vi finali: ci vestimmo con l'aiuto della signora Elodia e di una mamma, ci truccarono le estetiste riempiendoci di brillantini e paillettes, maschi e femmine, coro e attori. Ore 19.00 Inizia il Recital. Ormai è giunto questo momento tanto atteso ed aspettato da tutti noi, chi con gioia, chi con paura. Questo recital dell'Epifania è giunto alla diciassettesima edizione, come ogni anno l'argomento è la Natività, cioè la nascita di Gesù "il Salvatore". Abbiamo cercato di rappresentare la Natività vista dalla parte degli angeli, i quali aspettavano questo momento con grande gioia e logicamente come succede ai nostri tempi volevano organizzare una grande festa a sorpresa con fotografi, cantanti, ballerini, magi e fuochi d'artificio, peccato che non è andata proprio come volevano. In effetti la storia è, che Gesù è nato in una stalla e non in una reggia, e venendo tra noi accende il fuoco dell'amore questo fuoco non si spegnerà più, possa ardere nei nostri cuori come fiamma che diventi accoglienza e sostegno per tanti nel bisogno e nella sofferenza. Noi abbiamo rappresentato la Natività perché abbiamo cercato attraverso canti, balli e recitazione di cogliere il senso più profondo.

La nascita del Salvatore rappresenta per me, la gioia della famiglia, l'amore dei genitori per i figli e l'amore dei figli per i genitori.

Federica Guarracino
V Elementare

Musical Don Bosco

Un'esperienza bellissima



Sabato 6 dicembre 2008, presso l'auditorium "Vincenzo Favale" della parrocchia Sacro Cuore, è stato rappresentato come ogni anno nel periodo d'Avvento, un Musical, questa volta dedicato alla vita e alle opere di don Bosco.

Se le prove sono durate più di un mese i partecipanti al Musical potevano scegliere tra recitazione

e ballo, noi abbiamo scelto il ballo. A guidarci in questi nostri primi passi in palcoscenico è stato il giovane e bravo coreografo ebolitano Vito Re.

La nostra è stata una breve e intensa coreografia durata meno di un minuto e purtroppo "confinata" nell'ultimo dei tre atti del musical. Infatti siamo rimasti a lungo sedute in una delle sale dell'auditorium.

Perciò quando siamo salite sul palcoscenico eravamo così emozionante che non abbiamo neanche visto dove erano sedute le nostre famiglie.

È stata un'esperienza bellissima, che speriamo di ripetere anche l'anno prossimo.

Santimone Nunzia
Materazzo Rosa
V Elementare

Recital dell'Epifania

Impegnata nel Recital!

Il giorno dell'Epifania per noi bambini è importante perché aspettiamo i regali della Befana.

Per noi bambini del Catechismo è ancora più importante perché siamo impegnati nel recital. Quest'anno il titolo è "Natale in Paradiso".

Dove tutti gli Angeli si sono dati da fare per aspettare la nascita del piccolo Gesù. Infatti avere un nuovo Re sulla terra ha fatto fare i salti di gioia, perciò gli Angeli fedeli a Dio si preparavano alla nascita del Salvatore. Dio mandò sulla terra l'Angelo Gabriele per avvisare Maria e Giuseppe. Maria rispose subito "Eccomi sono la serva del Signore". Giuseppe invece non riuscì a capire niente, addirittura gli scoppiò la testa, mentre si addormentò un Angelo gli disse di sposare Maria. Giuseppe e Maria si misero in viaggio e un Angelo disse loro di andare a Betlemme dove doveva nascere Gesù.

In questo Recital io ho cantato insieme alla mia amica Daniela, e ho fatto due balletti. Le prove sono iniziate a metà novembre e tutti ci siamo impegnati molto, ed è stato bello stare insieme con tante persone. Mi sono emozionata molto sia quando ho ballato che quando ho cantato anche perché nell'Auditorium c'era tanta gente che ha

applaudito. Voglio ringraziare tutte le persone che mi hanno aiutato tra cui Federica e Concetta per il canto, Laura e Jessica per il ballo. Sono contenta di venire al Catechismo in questa parrocchia così posso partecipare ad ogni attività avendo sempre Gesù nel cuore.

Alessandra Giordano
II Elementare





PAGINA DEI PICCOLI

Responsabile:
Elena Vecchio

Il ritiro d'Avvento dei nostri bambini

Il giorno 21 dicembre c'è stato il ritiro d'Avvento per i bambini e i ragazzi delle elementari e delle medie.

La mattina alle 9.00 noi bambini abbiamo iniziato il ritiro partecipando alla messa celebrata da don Giuseppe Landi con canti e gesti LIS. Finalmente la giornata spirituale era iniziata!!!

Dopo la Santa Messa ci siamo riuniti nella ludoteca dove abbiamo visto un film sulla vita di San Paolo che era un persecutore degli amici di Gesù. Un giorno mentre andava a Damasco una luce lo accecò, era Gesù e da quel giorno la sua vita cambiò. Poi i nostri animatori ci hanno fatto andare indietro nel tempo facendoci vedere una scenetta di San Paolo, esattamente quando la sua vita cambiò. Durante il nostro percorso abbiamo visitato le città e i villaggi visitati da lui. Prima tappa Atene, lì ci

hanno fatto costruire una borsa per il nostro viaggio.

Altra tappa: Gerusalemme, ci hanno fatto costruire una catena, che non vuol dire essere prigionieri, ma è simbolo di unione. Il nostro viaggio è continuato a Malta dove abbiamo tratto da un pezzo di storia di San Paolo un gioco in cui le sedie erano scialuppe. Chi non si salvava usciva dal gioco ma ad un certo punto ci hanno chiesto chi voleva donare la sua scialuppa a chi non si era salvato. Tre di noi hanno accettato e l'insegnamento che ci è stato dato è di non tenere mai niente per sé ma di donarlo agli altri.

Dopo invece abbiamo disegnato le nostre paure, e alle 13.00 tutti a mangiare!! Dopo pranzo siamo andati a Roma dove ci hanno fatto fare la nostra impronta su un cartoncino e ci hanno fatto scrivere un segre-



to: una persona che non ci era molto simpatica. Poi l'ultima tappa, Troade dove abbiamo ritagliato simboli di pace, e poi ci siamo dati la mano tra di noi in segno di pace.

Dopo purtroppo il nostro viaggio era quasi finito. Siamo andati in teatro, abbiamo as-

sistito alla presentazione dei laboratori delle scuole medie. Abbiamo cantato "Se hai un cuore grande" e poi tutti a casa! È stata una giornata bellissima non la dimenticherò mai!

Nadia Petraglia
III Elementare

I viaggi di san Paolo

Nel periodo di Avvento noi bambini abbiamo partecipato al ritiro. Il tema era "I viaggi di San Paolo", siamo dovuti passare per alcune città che erano le postazioni degli animatori che ci facevano fare dei giochi. Abbiamo costruito e decorato una borsa dove all'interno mettevamo delle cose che ci davano gli animatori. All'una c'è stato il pranzo, con tante cose buone e con la pancia piena abbiamo continuato il viaggio fino all'arrivo dei genitori. Poi nel teatro tutti insieme abbiamo visto il video di tutta la giornata, abbiamo cantato, ci siamo divertiti tantissimo e alle 17.00 siamo tornati a casa.

Raffaella Caputo
IV Elementare

Il dono più bello è stato quello di stare tutti insieme



Come ogni anno la parrocchia del Sacro Cuore ha organizzato la Tombola in Famiglia presso l'Auditorium "V. Favale" dove noi bambini ci siamo divertiti.

All'inizio della tombolata lo sguardo era fisso sulla cartella e sul tabellone. Adesso voi vi chiedete se si vinceva qualcosa, e io vi rispondo di sì. Si vincevano dei piccoli giochi all'ambo, così al terzo, più grandi alla quaterna e alla quintina, e quando finalmente qualcuno gridava "Tombola" arrivava un mega-regalo.

Questi giocattoli venivano donati a noi da alcune persone della parrocchia mascherate da Babbo Natale e da Befana. Dopo un po' sono arrivate le zeppole accompagnate dalle bevande, era tutto buono. Poco dopo è arrivato il panettone. I numeri della tombola erano estratti da Sandro e letti e commentati a tutti noi da Tania e dal divertente Silvio. Io ho vinto alla quintina ed ho ricevuto un bellissimo peluche a forma di viola. All'evento è venuto anche il sindaco Martino Melchionda il quale ha dato ad un bambino che

aveva fatto tombola un regalo. Con lui sono venuti gli assessori Massimo Cariello e Francesco Bello. Poi le animatrici hanno ballato un po'. Al termine della tombolata i genitori con i figli sopra i 6 anni sono usciti, mentre gli altri sono rimasti in sala. Poi hanno fatto scendere i restanti e ci hanno fatto scegliere dei regali, io ho preso due peluche. È stata una serata piena di sorprese. Ma il dono più bello è stato quello di stare insieme e divertirsi.

Nunzia Santimone
V Elementare

Quanti regali in parrocchia

Ciao sono Anna Laura e vi voglio raccontare una magnifica serata trascorsa nell'Auditorium "Vincenzo Favale" della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.

Il giorno 27 dicembre 2008 noi bambini del Catechismo abbiamo fatto una tombola-

ta. Ci siamo divertiti tanto e alcuni di noi hanno vinto dei regali. Io ad esempio ho vinto una Barbie e la mia amica Alessandra ha vinto un orologio grandissimo. Spero che l'anno prossimo giocheremo di nuovo.

Anna Laura Siani
III Elementare





PAGINA DEI RAGAZZI

Responsabile:
Monica Tedesco

Una giornata ricca d'emozioni

Il 21 dicembre nella nostra parrocchia si è tenuto il ritiro d'Avvento delle classi III, IV, V elementare e delle scuole medie.

La giornata si è svolta così: alle ore 9.30 ci siamo radunati nel piazzale della parrocchia e alle 10.00 abbiamo partecipato alla Santa Messa con canti animati dai gesti di LIS. Dopo la Santa Messa i bambini delle elementari sono an-

dati in ludoteca a vedere un filmato sulla vita di San Paolo e per tutta la giornata hanno ripercorso la vita di questo Santo. Invece noi delle scuole medie, dopo la Santa Messa siamo andati in teatro dove, Roberto e Silvio, ci hanno parlato di come noi dobbiamo percorrere un viaggio per testimoniare il Signore proprio come ha fatto San Paolo. Per questo siamo stati divisi in gruppi ed ogni gruppo aveva il

nome di una città dove San Paolo è passato e ha predicato. Dopo esserci divisi in gruppi siamo andati a mangiare e dopo mangiato ci siamo ritirati ognuno nei rispettivi laboratori fino alle 16.30 dove ognuno è andato in teatro a rappresentare ciò che aveva fatto. Il laboratorio multimediale che era la città di Corinto ha realizzato un breve filmato di questa giornata. I ragazzi del giornale "Dialogo" della cit-

tà di Atene hanno realizzato e impaginato un piccolo giornale. I ragazzi del laboratorio di scenografia che rappresentavano la città di Filippi hanno realizzato una piccola chiesa che rappresentava le tante che San Paolo ha costruito. Il laboratorio di Tesselonica ovvero i ragazzi della radio hanno intervistato qua e là i bambini e i ragazzi dei vari laboratori. I ragazzi del laboratorio di Efeso ovvero gli animatori hanno realizzato un balletto per trasmettere l'allegria di aver incontrato il Signore agli altri attraverso il ballo. I ragazzi del laboratorio di musica, città di Corinto, hanno cantato una canzone intitolata "Se hai un cuore grande". Ed infine non per importanza il laboratorio di Antiochia cioè il laboratorio multimediale ha messo sul sito web tutte le foto della giornata. Tutto questo è stato presentato in teatro ai genitori alle 17.00 e subito dopo tutti a casa!!

È stata una giornata molto divertente ricca di tante emozioni!

*Agnese Petraglia
III Media*



Musical "Don Bosco"

Un momento di immensa gioia



La sala era piena di gente ed appena è iniziata la prima canzone a tutti batteva forte il cuore. Nonostante l'emozione ognuno di noi ha svolto il suo ruolo al meglio. Il pubblico era entusiasta dello spettacolo, eravamo tutti fieri di ciò che avevamo fatto, ma soprattutto felici di vedere i sacerdoti, gli animatori, le persone con cui avevamo collaborato e i genitori veramente soddisfatti di noi.

Dopo il musical siamo andati tutti insieme a mangiare una pizza ed è stato un altro momento di gioia e di aggregazione proprio come avrebbe voluto don Bosco.

*Simona Bufano
I Media*

Non sono mancati pandori, dolci e zeppole



Il 27 dicembre c'è stata la tombolata presso la parrocchia Sacro Cuore di Gesù. È stata una tombolata bellissima, perché giocando ci siamo divertiti. Si sono recate alla festa alcune persone importanti come: Massimo Cariello, Celestino Rocco, Francesco Bello e Martino Melchionda. Certo non mancavano dolci, pandori, zeppole e certamente non mancavano Coca Cola, Fanta, Sprite e acqua minerale. Ci sono state molte persone che hanno fatto ambo, terno, quaterna, quintina e tombola e di certo non mancavano i premi. Durante questa tombolata anche i più piccoli hanno vinto qualcosa di bello.

*Arturo Gizzi
I media*

La favolosa tombolata nella parrocchia del Sacro Cuore

Anche quest'anno come gli altri anni il 27 dicembre alle ore 19.00, c'è stata la tombolata presso la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.

Molti sono stati i partecipanti, così come i regali vinti. Essa si è svolta presso l'auditorium "Vincenzo Favale" e ad essa hanno presenziato anche numerose autorità come l'assessore provinciale Massimo Cariello, il sindaco di Eboli Martino Melchionda, l'assessore comunale alla Famiglia e alla Pace Francesco Bello e come rappresentante della scuola si è unito a noi anche il dottor Celestino Rocco. Molte le persone che si sono impegnate nel fare divertire noi ragazzi e i nostri genitori.

Numerose persone, facendo ambo, terno, quaterna, quintina e tombola hanno vinto fantastici regali. Durante il divertimento, di certo, non potevano mancare le ottime zeppole e il pandoro, così come non potevano mancare le bevande. La cosa che ha unito tutti i partecipanti e li ha spinti a recarsi in parrocchia e a vivere insieme questa giornata è stato non solo di poter vincere dei regali ma anche lo stare insieme, fare nuove amicizie e consolidare le già esistenti. Una marea di persone si sono offerte di cucinare per questa tombola in famiglia numerosi tipi di dolci; così



come coloro che, travestite, hanno distribuito i regali ai vincitori; nel fare ciò si sono impegnate anche le autorità presenti a questa tombola. La serata, inoltre, è stata animata dalla musica curata dagli esperti del laboratorio multimediale che ci hanno fatto vivere momenti di gioia. Per questa e molte altre serate di divertimento dobbia-

mo ringraziare anche coloro che si sono dati da fare per la buona riuscita di questo evento e soprattutto i nostri parroci che hanno permesso di organizzare questo incontro e soprattutto hanno messo a disposizione di tutti i locali parrocchiali.

*Natalia Cerullo
II Media*